



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 9778 del 18 maggio 2015, ricevuta il 20 maggio 2015, integrata in data 21 settembre 2015, con la quale il Comune di Concordia Sagittaria (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO MUNICIPALE
provincia di	VENEZIA
comune di	CONCORDIA SAGITTARIA
proprietà	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)
sito in	VIA ROMA, 55
distinto al C.T. al C.F.	foglio 2, particella 315; foglio 2, particella 315;
confinante con	foglio 2 (C.T.), particella 310 – via Roma e fiume Lemene;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 22983 del 2 ottobre 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 14771 del 25 novembre 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO MUNICIPALE
provincia di	VENEZIA
comune di	CONCORDIA SAGITTARIA
proprietà	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)
sito in	VIA ROMA, 55
distinto al C.T.	foglio 2, particella 315,

1/2



al C.F. foglio 2, particella 315 (parte),

confinante con foglio 2 (C.T.), particella 310 – via Roma e fiume Lemene;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 12 novembre 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *PALAZZO MUNICIPALE*, sito nel comune di Concordia Sagittaria (Venezia), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 novembre 2015

Il Presidente  
arch. Renata CODELLO





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**Comune di CONCORDIA SAGITTARIA (VE)**

*"Palazzo Municipale"*

**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Comune di Concordia Sagittaria**

**C.T. Foglio 2, particella 315; C.F. Foglio 2, particella 315 parte**

L'erezione del Palazzo Municipale di Concordia Sagittaria risale al 1523. Al nucleo storico, pervenuto ai giorni nostri sostanzialmente inalterato, è stato aggiunto nei secoli scorsi un corpo retrostante, a pianta rettangolare e a due piani fuori terra. Parzialmente distrutto a causa di un incendio il 23 gennaio 1920, fu ricostruito nelle fogge attuali durante gli anni Venti del secolo scorso.

Recentemente restaurate (2004), le sale del Palazzo Municipale ospitano, oltre alla Sala del Consiglio, Sala del Sindaco e della Giunta Comunale, una collezione museale che narra la storia dell'antica colonia romana di Iulia Concordia. Questa realtà espositiva, nata nel 1987 ed esposta nei locali della biblioteca civica, è stata qui riallestita in modo permanente, ponendosi come completamento del percorso archeologico offerto dal tessuto urbano di Concordia Sagittaria e fa da pendant al più noto e ampio Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro. I reperti archeologici sono esposti nei corpi aggiunti al nucleo storico, nella Sala del Consiglio, nonché lungo le scale che collegano gli spazi.

Il Palazzo Municipale si rivolge alla piazza comunale con un elegante fronte porticato, scandito da quattro arcate a tutto sesto, profilate in pietra bianca e rette da pilastri a base quadrata. Ai piedi dell'ultima arcata, sulla destra, vi è un'ampia gradinata in pietra, utilizzata un tempo per l'accesso dal fiume. Una cornice marca piano introduce una trifora centrale in corrispondenza della Sala Consiliare, completata da poggolo in ferro, retto da quattro mensole; lateralmente, si aprono due monofore, con le medesime raffinate modanature caratterizzanti la trifora. Completano la decorazione del fronte una fascia decorativa in pietra, seguita da una teoria di mensoline a voluta, che orna il contenuto sporto della copertura a quattro falde. Il fronte ovest si ricollega strettamente agli stilemi della facciata, essendo aperto dalla quinta arcata del suddetto loggiato e riportando due monofore identiche a quelle già incontrate. Il fronte est invece, affacciato sul fiume Lemene risulta caratterizzato da due coppie di bifore sormontate, realizzate centralmente al prospetto: la bifora sottostante risulta di minor altezza se comparata con la sovrastante, ornata di un piccolo balconcino uguale a quello suddescritto. L'ampio loggiato si presenta come un ampio spazio aperto, pavimentato in lastre di pietra naturale, con soffitto in travi a vista e una scala marmorea, con parapetto e colonnine, realizzata in aderenza alla parete di fondo. In posizione retrostante al nucleo storico, verso nord-ovest, è stato nel tempo aggiunto un corpo di fabbrica di gusto classicheggiante. Si tratta di un fabbricato a due piani fuori terra più sottotetto, impaginato secondo una forometria regolare e simmetrica. Una leggera lavorazione a bugnato della superficie riguarda il primo piano, distinto dai piani superiori da una sobria cornice marcapiano; tutte le aperture risultano architravate e chiuse da oscuri lignei. Il piano terreno di questo edificio è stato destinato a sale di accoglienza ed informazione del museo, mentre nel lato di giuntura interna tra i due edifici è stata collocata la scala ed il corpo ascensore. La pavimentazione alla veneziana è stata realizzata in opera, in cemento e scaglie di marmo. La copertura della porzione più antica del fabbricato si articola in un manto a padiglione con rivestimento in coppi; la porzione di fabbricato adiacente presenta copertura a falde rivestita in laterizio.

Accanto a questo, recentemente è stato inserito un nuovo corpo di fabbrica, posizionato a nord-est; sono qui collocati il centro informatico multimediale del museo archeologico a primo piano, parte degli spazi collegati alla Sala del Consiglio al secondo piano, nonché segreteria e ufficio del Sindaco al piano sottotetto. In virtù della recente realizzazione, risalente a meno di settant'anni, questo fabbricato è da considerarsi escluso dalla presente relazione di interesse, poiché non presenta uno dei due requisiti per essere sottoposti a verifica dell'interesse culturale previsti

AA / CRA\_verifiche dell'interesse\_Concordia Sagittaria\_Palazzo Municipale





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso del Palazzo Municipale, come meglio evidenziato nell'allegato estratto di mappa, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di architettura di matrice cinquecentesca, il cui impianto, nonostante le modifiche intercorse, si è conservato e risulta tuttora leggibile. Il Palazzo continua ad essere principalmente destinato a sede istituzionale del Comune di Concordia Sagittaria e, di recente, ospita anche un'allestimento museale di reperti archeologici rinvenuti in territorio concordiese. Il pregevole nucleo storico dell'immobile si qualifica per l'ampio loggiato, unitamente a caratteristiche morfologiche e stilistiche di ambito rinascimentale, mentre il retrostante corpo, eretto nei secoli scorsi e dalla regolare impostazione forometrica, ne risulta un fabbricato strettamente pertinenziale.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

Il Segretario regionale  
arch. Renata CODELLO



AA / CRA\_ verifiche dell'interesse\_Concordia Sagittaria\_Palazzo Municipale





*Ministero delle Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CONCORDIA SAGITTARIA (VE)



"Palazzo Municipale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 2, particella 315

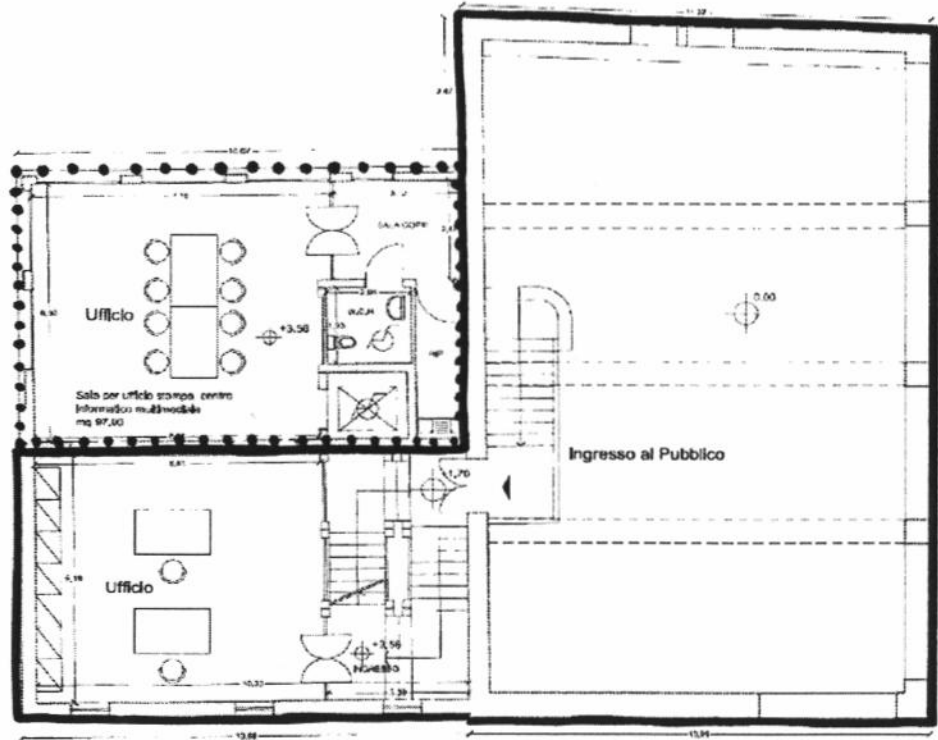
C.F. Foglio 2, particella 315 parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

 EDIFICIO VINCOLATO  
 EDIFICIO ESCLUSO DAL VINCOLO  
NON AVENTE 70 ANNI

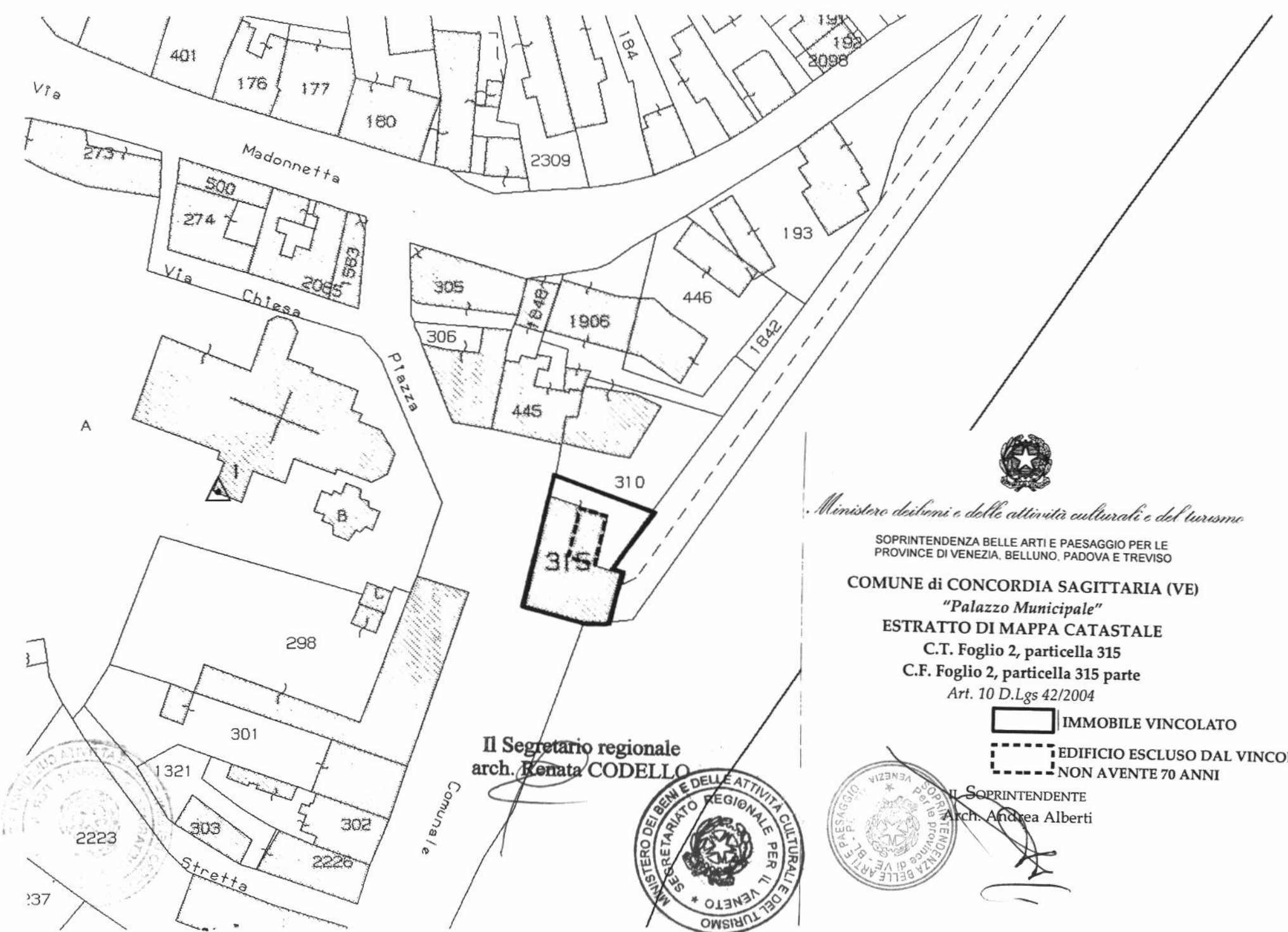


il Soprintendente  
Arch. Andrea Alberti



Il Segretario regionale  
arch. Renata CODELLO





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

"Palazzo Municipale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 2, particella 315

C.F. Foglio 2, particella 315 parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

- IMMOBILE VINCOLATO
- EDIFICIO ESCLUSO DAL VINCOLO NON AVENTE 70 ANNI

**Il Segretario regionale**  
 arch. **Renata CODELLO**



Il **SOPRINTENDENTE**  
 Arch. **Andrea Alberti**

